

DICHIARAZIONE DI VOTO

Il sottoscritto Consigliere Comunale Avv. Alfonso Cantone in merito alla proposta di deliberazione avente ad oggetto approvazione Piano di Riequilibrio Finanziario pluriennale ai sensi dell'art.243-bis del D.Lgs.267/2000 dichiara il proprio voto contrario per i seguenti motivi:

1)- la proposta del Piano risulta firmata solo dal Sindaco- organo di governo- e non sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario;

2)- la proposta di deliberazione non è correlata dal parere di regolarità tecnica ex art.49 T.U. d.Lgs 18/08/2000, n.267;

3) il parere allegato a firma del Responsabile del Settore Finanze e Tributi riguarda un parere favorevole limitato alla sola dichiarazione testuale ""di aver ricevuto in data 27/10/2014 il piano di riequilibrio finanziario pluriennale 2014/2023 ed esprime parere favorevole in ordine alla procedura posta in atto"" e non riguarda minimamente un parere di regolarità tecnica obbligatorio per legge;

4) – mancano i presupposti per approvare il Piano in presenza del parere del Revisore che testualmente recita (pag.6): ""Fa presente che al momento di avvio della procedura la situazione dell'Ente è allineata alle prescrizioni di coordinamento della finanza pubblica contenute nelle vigenti norme in tema di finanza locale (ente non strutturalmente deficitario, rispetto patto di stabilità, riduzione della spesa del personale, rispetto dei limiti di indebitamento, ecc.)"";

5)- nel momento in cui non esiste l'obbligo di reinserimento dell'importo in bilancio relativo alle passività pregresse di € 3.432.939,70 (Molise Acque) come sostenuto dal Revisore (pag.4) e così come confermato nel Piano a pag.5 e 6 non risulta necessario adottare il Piano in quanto l'importo residuale è quantificato in € 59.497,24 cosa poca da poter fronteggiare con i normali mezzi finanziari disponibili;

6)- Il Piano non può essere approvato per quanto dichiarato dal Revisore che testualmente recita: "Esso rileva le percentuali di ripiano per anno crescenti nel decennio che vincolano anche future gestioni: in caso di durata decennale del Piano sarebbe stato preferibile privilegiare un maggiore peso delle percentuali di ripiano nei primi anni del Piano, cercando di limitare anche la durata agli anni residui dell'attività della consiliatura"" ;

7)- Il Piano erroneamente prevede (pag. 23) la copertura del "disavanzo" (insistente visto che il Conto consuntivo 2013 chiude con un avanzo di € 57.178,00) " in 10 anni, attraverso una contribuzione crescente che tiene conto delle tempistiche connesse alla riorganizzazione prevista ed alle manovre elaborate. Pertanto risultati sperati non possono sicuramente essere immediati".

8) – Il Piano riporta tabelle non veritiere tanto è vero che la tabella 1.2-"Equilibrio di parte corrente" (pag.24) evidenzia l'andamento delle entrate proprie previste in lieve aumento per gli anni 2014/2016 e di importo uguale dal 2017 al 2023 (stesso importo € 8.195.570). Stessa osservazione per le spese correnti quasi identiche per gli anni 2014/2016 mentre, a scadenza del mandato elettivo, stranamente si riducono a importo fisso di € 7.920.000 circa. Stessa osservazione ancora peggio per la tabella 4 (pag. 28)- Tributi locali- Importi proiettati dal 2014 al 2023 in misura fissa per un totale uguale negli anni di € 4.898.944,00.

9)- Nulla si dice nel Piano della delibera adottata dalla Giunta n. 171 del 9/10/2014 con la quale si fa ricorso all'anticipazione di liquidità D.L.66/2014 mediante la concessione di un mutuo per la durata di 30 anni da parte della Cassa Depositi e prestiti al tasso di 1.29". Il Comune ha formalmente richiesto la modica somma di € 4.159.214,83 per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali maturati alla data del 31 dicembre 2013. La Cassa ha già dato esito positivo e forse ha già versato nelle casse del Comune l'importo richiesto. In tale operazione sono previste le somme da pagare per le passività pregresse dovute a Molise Acque. L'Amministrazione i preferisce il Piano Pluriennale e quindi sarà obbligata a restituire i fondi alla Cassa Depositi e Prestiti nel giro di qualche mese.

10)- Si preferisce rinunciare alla transazione in atto con Molise Acque per la durata di 20 anni al tasso legale vigente ma si ritiene conveniente farle rientrare nel Piano tutto a carico dei cittadini

Premesso quanto sopra chiedo che la presente venga allegata quale parte integrante della deliberazione in esame.

Ritengo inoltre quasi fondato il rischio che oggi corre l'attuale Amministrazione e quelle che verranno in caso di bocciatura del Piano da parte della Corte dei Conti e del Ministero dell'Interno.

Il Piano è carente nella forma e nei contenuti, non indica con precisione i mezzi di riduzione della spesa, manca una verifica e valutazione dettagliata dei costi di tutti i servizi erogati dal Comune, scarsa velocità registrata negli anni precedenti per la riscossione dei residui attivi, e la prevista bocciatura comporterà sì una tensione finanziaria per almeno 10 anni in quanto le opportunità oggi in essere (cassa Depositi e prestiti- atto di transazione) non saranno più disponibili con la conseguenza di far ricadere tutto il peso finanziario solo ed esclusivamente sui cittadini.

Però l'orgoglio di qualcuno è stato raggiunto.

Venafro 29 ottobre 2014

A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and a long horizontal stroke extending to the right.